

## **Un arcivescovo che è per il diritto alla vita... MA ALLO STESSO TEMPO per il diritto alla scelta di uccidere**

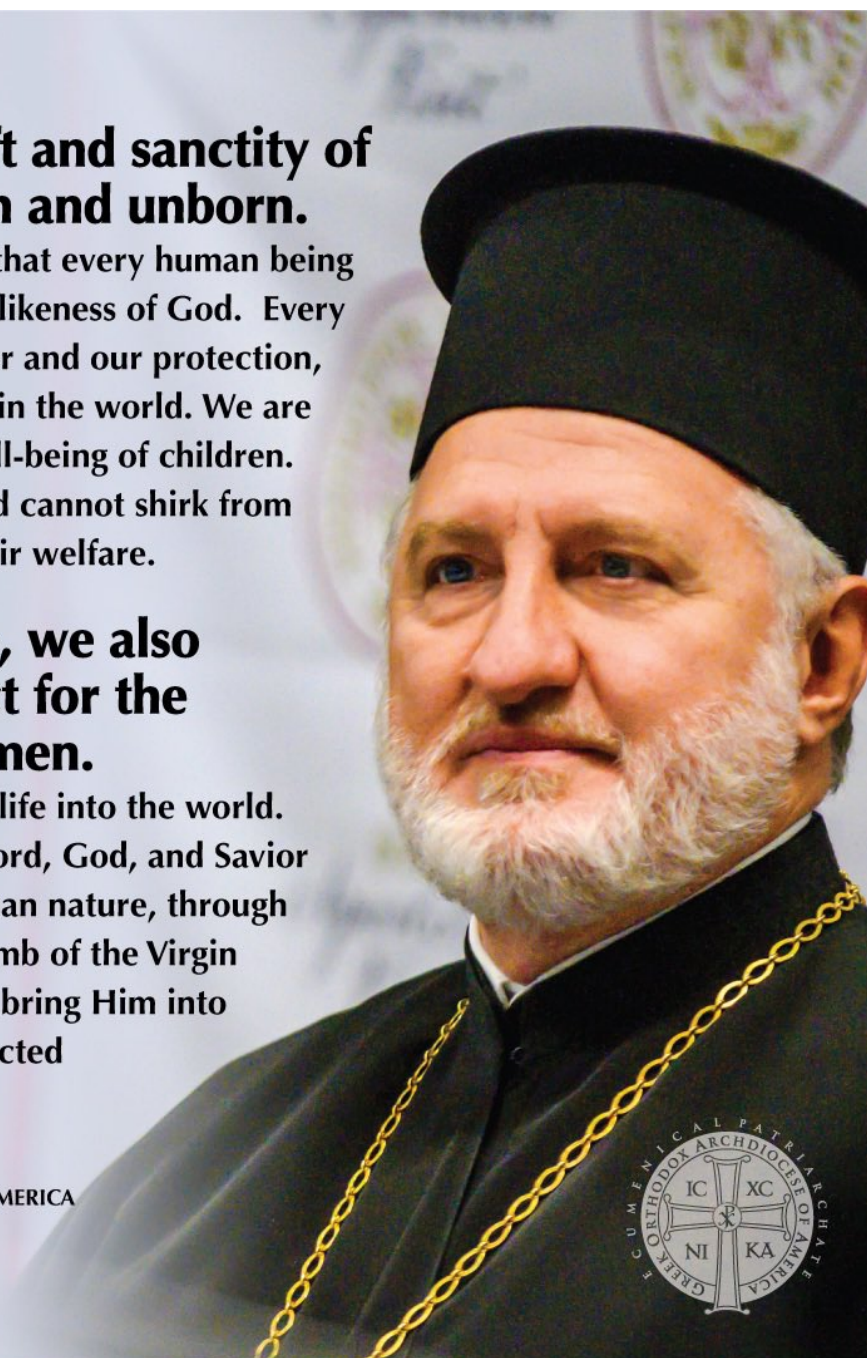
**“We affirm the gift and sanctity of life – all life, born and unborn.**

As Christians we confess that every human being is made in the image and likeness of God. Every life is worthy of our prayer and our protection, whether in the womb, or in the world. We are all responsible for the well-being of children. We are their 'keepers' and cannot shirk from our accountability for their welfare.

**“At the same time, we also affirm our respect for the autonomy of women.**

It is they who bring forth life into the world. By His incarnation, our Lord, God, and Savior Jesus Christ assumed human nature, through His conception in the womb of the Virgin Mary. She freely chose to bring Him into the world, and God respected her freedom.”

—  
- ARCHBISHOP ELPIDOPHOROS OF AMERICA  
*March for Life, 2022*



Pubblicato : 30/01/2022

Una dichiarazione pro-aborto a una Marcia per la Vita suona molto contraddittoria, un po' come una bestemmia durante una Divina Liturgia. Il 21 gennaio, a Washington DC, l'arcivescovo Elpidophoros

d'America (l'ideologo del *primus sine paribus*) ha partecipato alla Marcia per la Vita (per la verità non ha marciato, ma si è trattenuto strettamente per il tempo necessario per le dichiarazioni delle autorità... quasi come se la sua presenza fosse stata orchestrata per minimizzare qualsiasi contatto diretto con gli attivisti pro-life), e ha tenuto un breve discorso che è un capolavoro di ipocrisia: "Siamo per il diritto alla vita... MA ALLO STESSO TEMPO, siamo per il diritto alla scelta". In [una breve rassegna](#), vi presentiamo il modo in cui non solo si è cercato di giustificare l'ipocrisia, ma in cui la stessa Arcidiocesi greca ha ripresentato con orgoglio le lodi del proprio arcivescovo. Non scordiamo una piccola notizia aggiuntiva: nello stesso giorno, l'arcivescovo troppo occupato per marciare per la vita dei nascituri ha avuto abbastanza tempo per marciare... all'ambasciata ucraina a Washington, per assicurare la lealtà della propria arcidiocesi contro quegli orribili ortodossi russi.